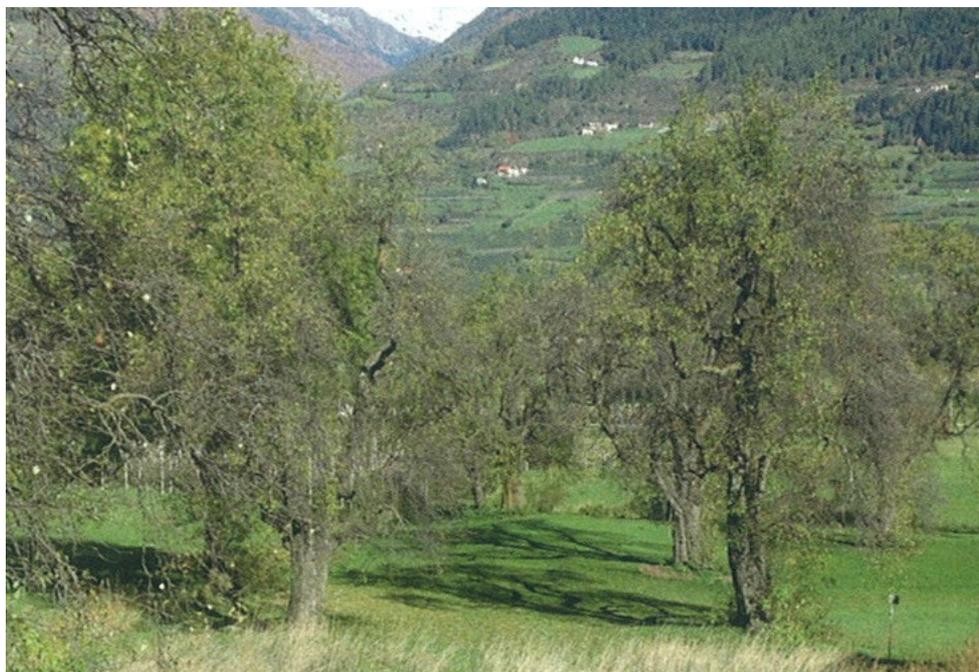


Prato allo Stelvio: a rischio gli alberi di pero secolari



A Montechiaro, una piccola frazione di Prato allo Stelvio, si progetta la costruzione di una nuova caserma dei vigili del fuoco. Per fare spazio all'edificio verrà sacrificata parte di un frutteto antico, composto da alberi secolari di pere della varietà "Pala", la tipica pera della Val Venosta. Le piante da frutto hanno un'età di circa 150 anni e sono un gioiello del paesaggio agricolo altoatesino.

Alcuni abitanti del paese e l'Associazione ambientalista della Val Venosta protestano contro la decisione del comune di sacrificare il frutteto, e chiedono al sindaco di tutelare i vecchi alberi, considerati dei veri e propri patriarchi degli alberi da frutto.

La nuova caserma dei Vigili del fuoco della piccola frazione potrebbe essere realizzata altrove, senza considerare che un'altra caserma dei vigili del fuoco si trova già a Prato allo Stelvio, a soli due chilometri di distanza.



Un cesto di pere Pala

La pera "Pala" è un'antica varietà di frutto che sta diventando sempre più rara in Alto Adige, nonostante il frutto sia fortemente legato al territorio e radicato nella tradizione culinaria della

civiltà contadina. In passato, dopo la raccolta, le pere Pala venivano tagliate a striscioline per essere essiccate, trasformate in sciroppi e marmellate, o impiegate nella preparazione dello zelten di Natale. A Glorenza, ogni anno si tiene la festa della "Pera Pala" e ancora oggi i frutti degli alberi secolari vengono utilizzati per la preparazione di marmellate e dolci.

Ci auguriamo che il Comune di Prato allo Stelvio ci ripensi, e tuteli il frutteto antico con i suoi maestosi alberi, importanti elementi del paesaggio agricolo altoatesino, oltre ad essere un patrimonio ambientale e di biodiversità per tutta la popolazione.